

IL CUORE DI GENOVA

INVIATE LE VOSTRE SEGNALAZIONI A
VOLONTARIATO@LSECOLOXIX.IT

ENRICO GRASSO, VOLONTARIO

«Cibo e prodotti per casa e infanzia, Borgo Solidale aiuta 150 famiglie»

Il genovese Enrico Grasso, 65 anni, è presidente dell'associazione Borgo Solidale di Sturla, oltre che uno dei fondatori. Ma ha una lunga storia di associazionismo alle spalle. «Sono entrato nel Grac, Gruppo Ricreativo e Animazione Culturale, negli anni Ottanta - racconta - ci occupavamo di animazione sportiva e culturale. Nel 2005 è nato il gruppo teatrale Colpo di Scena, del quale sono ancora presidente. E nel 2007 è nato il Borgo Solidale, in collaborazione con la locale Circo-scrizione. All'in-

nizio ci prendevamo principalmente cura delle persone anziane: fornivamo un sostegno amicale, ad esempio per il disbrigo delle pratiche burocratiche, agli anziani soli e senza particolari patologie. Poi abbiamo allargato l'attività, aggiungendo il sostegno scolastico, con laboratori ludico creativi». Le attività dell'associazione, che ha sede in via Tanini, sono cresciute ancora nel 2015 con il social market La Cambusa, che si trova in via Sagrado. «Abbiamo stretto un patto di collaborazione con

la Coop di Corso Europa e con il Masci, il Movimento Adulti Scout Cattolici Italiani, per il recupero degli alimentari non più vendibili ma ancora buoni, ad esempio con la confezione danneggiata oppure vicini alla scadenza», prosegue il presidente, che si occupa principalmente di tenere i rapporti con gli enti pubblici e con la rete, Ricibo di cui il social market di Sturla fa parte come molti altri in città. Sul tema della lotta allo spreco alimentare il Borgo Solidale, che cerca volontari, fa anche

formazione nelle scuole, in presenza oppure online. «La Cambusa è un punto di recupero e distribuzione delle eccedenze alimentari ai nuclei famigliari in difficoltà, apre una o due volte alla settimana e sostiene da 100 a 150 famiglie per periodi che vanno da tre a sei mesi. Da un anno poi è nata La Lampara, in via Brenta sempre a Sturla, che distribuisce prodotti per la casa e per l'igiene personale più il vestiario, soprattutto per l'infanzia. L'assegnazione dei locali in comodato d'uso dal Comune è stata una gratificazione, voleva dire che l'associazione era stata riconosciuta come soggetto credibile», conclude il presidente.

LU.CO.

RIPRODUZIONE RISERVATA

ZOOM - MBAM'BAYE



COSA È

Mbam'baye - l'asino fa cultura è un'associazione che intende studiare la presenza dell'asino e degli ibridi che ne derivano all'interno della cultura italiana e internazionale, alla ricerca di un'interpretazione in chiave asinina degli svariati aspetti che costituiscono il comune denominatore dell'umanità.

COSA FA

La peculiarità dell'associazione è la raccolta di materiali sull'asino, effettuata per elaborare percorsi divulgativi e didattici. Ad oggi la raccolta consta di alcune centinaia di volumi dedicati all'asino, prevalentemente italiani e francesi, più cartoline e foto d'epoca, stampe, ceramiche, statuine del presepe, monete antiche e medaglie, film, dvd, dischi e fumetti.

CONTATTI

Via Cesare Battisti 2/ 10, Genova; tel. 338 1874866; mbam.baye@yahoo.it www.lasinofacultura.it Facebook: Mbam'baye - l'asino fa cultura

IL DIARIO

GAU PER LA TURCHIA

L'associazione Gau, Giovani Amici Uniti, aderisce alla raccolta di beni di prima necessità promossa dal Consolato Generale di Turchia per la popolazione colpita dal terremoto. Presso la sede di piazza Suppini al lunedì, al mercoledì e al venerdì dalle 8.30 alle 12.30 e al martedì e al giovedì dalle 14.30 alle 18.30 si raccolgono coperte, sacchi a pelo, stufette, tende invernali, gruppi elettrogeni, indumenti invernali e cibo in scatola che non richieda cottura e non scada prima di un anno. Per questioni igienico sanitarie è possibile raccogliere solo beni nuovi e con etichetta. Per info: 010 802344 e assgau@assgau.it

OPERAI PER LA GHIROTTI

L'associazione di mutuo soccorso Lavoratori Ilva Guido Rossa ha recentemente raccolto a donato alla Fondazione Gigi Ghirotti 1.458 euro che serviranno per acquistare due poltrone letto per l'hospice di Albaro.

DIBATTITO DELL'UDI

L'Udi, unione donne in Italia, organizza con l'Anpi, associazione nazionale partigiani in

Italia, un dibattito sui temi della solidarietà nei confronti dei minori stranieri in occasione dello spettacolo "I treni della felicità" di Laura Sicignano che va in scena questa settimana al Teatro della Tosse. L'appuntamento è venerdì alle 18 nel foyer Tonino Conte con Vittoria Tola e Caterina Grisanzio dell'Udi, Arianna Cesarone dell'Anpi e le testimonianze delle cooperative La Piuma e Il Biscione e delle associazioni Tutori Riuniti Liguria e Genova Solidale.

CARNEVALE INCLUSIVO

Sabato dalle 10 alle 12 Fondazione Chiossona organizza a Villa Chiossona in Corso Italia 10 un laboratorio di Carnevale inclusivo dedicato ai bambini da 2 a 12 anni a offerta libera e prenotazione obbligatoria scrivendo a comunicazione@chiossona.it

INCONTRO SUI LUPI

Sabato dalle 14 alle 17 l'Auditorium della Coop Val Bisagno in piazzale Bligny ospita un incontro organizzato dall'associazione Gaia Animali e Ambiente e intitolato La vita dei lupi con l'esperto naturalista Ugo De Cresi. Per smontare pregiudizi, leggende metropolitane e fake news

PROGETTO POLLICINO

Sostegno concreto dalla raccolta di Immagina

L'associazione Immagina Genova collabora fin da quando è nata con il Progetto Pollicino della Società Operaia Cattolica di Certosa e recentemente ha consegnato alle volontarie, che aiutano regolarmente le famiglie in difficoltà della Valpolcevera, dieci scatoloni di beni e abbigliamento per l'infanzia.



sul ritorno del lupo nelle nostre valli. Ingresso libero.

PER IL MADAGASCAR

Lunedì alle 18.30 al Nickelodeon si terrà l'incontro "La disabitabilità in Madagascar" con la proiezione di un documentario sul tema e la partecipazione di Umberto Valente, vicepresidente della Ong Next che in Madagascar ha creato e gestisce un ospedale, di Paolo Moretti, direttore dell'unità operativa di neuro fisiatria

infantile del Gaslini, i saluti in video di monsignor Marco Tasca, arcivescovo di Genova, e di monsignor Benjamin Ramarosan, vescovo di Antsirananana, e il concerto dell'orchestra da camera Allegro Moderato con la partecipazione straordinaria del soprano Irene Cerboncini.

BRACCIALETTI BIANCHI

Martedì prossimo 28 febbraio alle 18 a Casa Luzzati a Palazzo Ducale si svolge il Dea-

th Cafè dell'associazione Braccialetti Bianchi intitolato "Ricominciare" con la filosofa e scrittrice Laura Campanello. Braccialetti Bianchi un'organizzazione di volontariato che opera con servizi di accompagnamento empatico e spirituale in cure palliative. Sostiene e progetta percorsi di medicina integrativa nel Guscio del Gaslini e nell'Hospice Maria Chighine del San Martino. Con il progetto "Braccialetti Bianchi con te" opera a domicilio, in

presenza o a distanza o in spazi dedicati.

Tra le iniziative culturali che promuove l'associazione, ci sono gli appuntamenti ricorrenti dei Death Cafè, i caffè della morte, incontri aperti a tutte le persone che vogliono bere un tè o un caffè o un bicchiere di vino e discutere sulla morte. La partecipazione è aperta a tutti a offerta libera. Per iscriversi inviare una email a eventi@braccialettibianchi.com.

RIPRODUZIONE RISERVATA

CONVEGNO NELL'AREA ARCHEOLOGICA

Territorio e rigenerazione, l'esempio dei Giardini Luzzati

Ex area abbandonata del centro storico da una decina d'anni, grazie all'impegno della cooperativa Il Ce.Sto, è diventata un esempio virtuoso studiato a livello nazionale

Lucia Compagnino

La rigenerazione di un territorio passa necessariamente attraverso la valorizzazione del suo tessuto sociale, altrimenti è un'inutile operazione di fac-

ciata. E il tessuto sociale oggi è anche il frutto dei flussi migratori, che sono il cuore del cambiamento in atto.

Si è parlato anche di questo, martedì 7 febbraio nell'Area Archeologica dei Giardini Luzzati, durante l'incontro "Operare nel sociale", un'occasione di confronto per condividere teorie, modelli, testimonianze ed esperienze concrete, a partire da quella dei Giardini Luzzati, ex area abbandonata del

centro storico che da una decina d'anni, grazie all'impegno della Cooperativa Il Ce.Sto, è diventata un esempio virtuoso studiato a livello nazionale. «Il tema dello scambio fra spazi sociali che producono innovazione è uno degli argomenti centrali della politica», ha detto Luca Borzani, storico e direttore della rivista "La Città - Giornale di Società Civile". Denunciando poi «la necessità di ricostruire su nuovi paradigmi

la narrazione dell'immigrazione in Italia, che da trent'anni continua a disegnarsi sull'emergenza, lasciando in secondo piano il percorso faticoso di integrazione compiuto da sei milioni di migranti regolari. L'Italia è diventata un paese multietnico ma non ne ha ancora la consapevolezza».

Marco Montoli, presidente de Il Ce.Sto, ha raccontato il disagio dell'operatore sociale schiacciato dall'operatività quotidiana e la necessità di ricondursi a un obiettivo comune. E ha parlato della «necessità di leggere l'immigrazione come fattore di sviluppo, come capitale umano, soprattutto in una città in forte declino e una delle più vecchie d'Italia insieme a Trieste. Una città che un tempo era un laboratorio

di servizi sociali, che non ci sono più». E si torna ai Luzzati, pensati come intervento sperimentale di rigenerazione urbana che non comportasse l'esclusione delle persone fragili. Come spazio dove la diversità fosse considerata un elemento costitutivo in un'ottica di aggregazione. Il lavoro svolto per restituire una piazza al quartiere attraverso l'organizzazione di attività di carattere sociale, educativo, culturale e ludico, con il circolo-bar dotato di dehors esterno, un giardino esteso su tre piani, un campo da calcio e un sito archeologico sede che prima era utilizzato come magazzino e oggi ospita eventi e visite guidate, ha avuto successo.

E di questo successo oggi gode tutta la città. Le conoscenze

apprese da questa esperienza confluiscono in un'unica, fondamentale forza motrice: il prendersi cura gli uni degli altri, lavorando non solo per ma anche con le persone, nel modo più trasversale possibile. All'incontro hanno preso parte anche Franco Floris, direttore della storica rivista "Animazione Sociale" e collaboratore del Gruppo Abele di Torino, e Lucia Bianco, vicepresidente del Gruppo Abele e co-curatrice del volume "L'associarsi di mondi migranti. Radicarsi in città animando mutualità di quartiere". Oltre a Federica Scibetta e Valentina Giovine de Il Ce.Sto e a Berthin Nzonza, presidente dell'associazione "Il Mosaico" di Torino (in collegamento). —

RIPRODUZIONE RISERVATA